

cognosco ben lo animo de lo Imperator verso quella Signoria. Et anche quì li agenti sui sono per far lo instesso, et quelli harano data contraria information, pareno haver detto il falso ». Et *similia*.

403* *Di Brexa, dil provedador zeneral Pexaro, di . . . hore . . .* Scrive come si ha aviso, per via di Bergamo et dil signor Camillo Ursini, ch'è lì a Bergamo, et per uno forier di esso Proveditor, qual partì di Milano heri ad hore 21 si ha, che essendo zonto in Milano domino Damian dal Castellazo pose la boca a la orecchia dil signor Theodoro et li disse alcune parole, et non li fu altro. *Interim* et ditto signor Theodoro bellamente fece poner tutte le sue gente ad ordine, et *cum* le bagagie se ne ussi per porta Romana per esser quella più favorita alla fazione triulese che le altre; et cusi se ne uscì a la volta di Arona, loco che si tien per la Cristianissima Maestà, *cum* tutte le gente. Et zerca tre miglia lontan de Milan, se incontrò in zerca 300 cavalli de francesi tutti sbandati et senza capitani, quali venian dal campo et dimandava la via di Arona, e cussi se ne sono andati insieme. Dito Damian, ritornando verso li nostri lochi apresso Milan, dete in arguato de spagnoli imboscati, qual lo preseno; ma inteso che era homo d'arme de venetiani lo lasciono subito.

Et scrive come in quella matina per tempo è stà trovato sopra la porta di la caxa dove habita in Brexa esso Proveditor zeneral nostro, do versi posti non si sa da cui; li quali è questi et li fo portati et tirati zoso;

« Si Deus hic sine te, piscator Marce vicit
hic sine te in terris iam Deus alter erit. »

El qual distico è di mala natura, e posto da cui non ama la Signoria.

Dil Surian podestà di Brexa, vidi lettere, con li soprascritti avisi, et di più che tutti li capi et gran personazi di francesi sono restati o morti o presi. Che la Franza ha causa di pianger molto; et si ha che spagnoli erano disperati, nè poteano più star la instessa mattina dil fatto d'arme; poteano nepur scorer con li lanzinech che voleano pur la paga, et loro spagnoli non haveano pur un soldo; siehè *fuit iuditium Dei*.

Di Spagna, fo lettere di Madrid, di sier Gasparo Contarini orator nostro, di 2 et 9 Zener, lenute fin 10 zorni, qual erano in zifra. Il sumario dirò quì avanti.

Fo scritto per Collegio in Austria a l'Orator nostro, si debbi aleggar di la vittoria con quel serenissimo Archiduca.

Da poi disnar, Collegio di Savii si reduce; ma non vene lettere di le poste, *solum* di Austria et Roverè.

Di Andrea Rosso secretario, di 25, di Roverè di Trento. Come quel zorno, essendo passà de lì una stafeta che andava al signor Archiduca con la nova di la rota data a francesi et captura dil re Christianissimo, uno di quelli soi comissari li vene a dir tal nova, dicendoli è compito il metter di confini poi che è seguito tanta vitoria; le qual parole lui le ponderò assai, et avisa la Signoria nostra.

Fo fatto poche mascare, *adeo* pareva la terra si dolesse di la captura dil re Christianissimo, come con effecto quasi tutti si duol.

Fo fatto festa a San Samuel, et tirato il collo a l'oca.

Vene di Milan Zorzi Sturion era col signor Theodoro Triulzi, mandato dal ditto signor Theodoro, qual parloe al Serenissimo *in secretis*, dicendoli alcune parole da parte di ditto signor, et narò il modo dil combater perchè lui si trovò al fato.

Di Yspruch, vidi lettere hozi zonte, di sier Carlo Contarini orator, di 17. Come era certificato che li danari che havia mandato questo Serenissimo l'altro giorno al campo furno *solum* fiorini 40 milia; hozi *etiam* ne ha mandati 15 milia. Scrive de lì, per quanto ha inteso, è pur avisi che la Signoria nostra fa cavalcar le gente in la Patria dil Friul, et hanno questo mandato a dir a lui Orator. Li ha risposto non saper cosa alcuna, e si questo fusse, potria procieder da le nove si ha di le corerie fanno questi turchi: pur questi stanno assai suspesi.

Dil ditto, di 16, vidi lettere zonte a di 23. Come li danari che mandò al campo cesareo questo Serenissimo Principe dete fama esser fiorini 200 milia, *tamen re vera*, per quello ha inteso, non sono stà salvo fiorini 60 milia, li qual il Foche li ha mandati di Augusta, et subito li mandò via. Scrive si stà de lì in aspectation che si fazi zornata. Et scrive questo Serenissimo è pur molestado nel ducato di Vertimberg, et ha mandato uno de li duchi di Baviera lì; et le cose di lutheriani sono più in colmo che mai, et *maxime* questo Serenissimo, da poi lo acordo dil Papa con il re Christianissimo, ne fazi poca existimatione.

Di Spagna, di sier Gasparo Contarini orator nostro, date a Madrid, a di 2 et 9 Zener. 404* Come havia sollicità con il Gran cancellier et quelli signori la expedition di danari per Italia. Dicono haver trovà il modo di ducati 150 milia, *tamen* non hanno fato lettere se non per 100 milia; et co-